

MURAZZANO limoso-grossolana, fase tipica

MUR1

Distribuzione geografica e pedoambiente

Si tratta di sommità collinari caratterizzate da pendenze elevate e che mostrano spesso crinali affilati. Il substrato è costituito da arenarie con intercalazioni marnose che mostrano talora, in particolare nelle Langhe, una evidente inclinazione degli strati in direzione ovest/nord-ovest. L'uso del suolo è prevalentemente occupato da bosco misto con pino silvestre e roverella; solo sporadicamente è presente qualche coltivo o prato o si trovano ubicati, data la posizione sommitale, alcuni centri abitati.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: I suoli della fase MURAZZANO non mostrano alcuno sviluppo di processi pedogenetici e hanno colore quasi del tutto simile a quello del substrato originario. Le tessiture sono generalmente sempre con rilevanti percentuali di limo ed il carbonato di calcio è sempre presente in quantità superiore al 15%. Suoli poco profondi con una profondità utile ridotta per la presenza del substrato alterato entro 50 cm. La pietrosità superficiale è compresa fra il 5 e il 10%; il drenaggio è buono e la permeabilità moderatamente alta.

Profilo: Il profilo presenta un orizzonte superficiale A, con presenza di scheletro, di colore bruno grigiastro scuro che può diventare molto scuro (Ah), diventando così epipedon mollico diagnostico per un Mollisuolo. La tessitura è franca, la struttura granulare fine di grado moderato, la reazione basica.

Classificazione Soil Taxonomy: Lithic Ustorthent, coarse-silty, mixed, calcareous, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Entisuoli di collina a tessitura grossolana

Regime di umidità:

Regime di temperatura:

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: LANG0119

Localizzazione: MURAZZANO-COSTA DI CROVERA-CN

Pendenza: 7°

Esposizione: *n.i.*°

Uso del suolo: Pascoli

Litologia: Marne

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte A : 0 - 10 cm; secco; colore bruno grigiastro scuro (2,5Y 4/2); colore subordinato bruno olivastro (2,5Y 4/3); tipo colore ossidato; tessitura franca; scheletro 6 % , di forma irregolare con diametro medio di 20 mm e diametro massimo di 70 mm, fortemente alterato; struttura granulare fine di grado moderato; radici 20/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 3 mm, orientamento nessuno; radicabilità 80 % ; resistenza: moderatamente resistente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; fortemente calcareo; limite inferiore abrupto. Orizzonte AC : 10 - 30 cm; secco; colore bruno olivastro chiaro (2,5Y 5/3); colore subordinato bruno olivastro (2,5Y 4/3); tipo colore ossidato; tessitura franca; scheletro 15 % , di forma irregolare con diametro medio di 30 mm e diametro massimo di 100 mm, fortemente alterato; struttura poliedrica subangolare media di grado moderato; radici 10/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 3 mm, orientamento nessuno; radicabilità 70 % ; resistenza: moderatamente resistente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; fortemente calcareo; limite inferiore abrupto.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	A	AC
pH in H ₂ O	8.0	8.1
Sabbia grossolana %	6.7	8.1
Sabbia molto fine %	26.9	n.d.
Limo grossolano %	20.1	17.6
Argilla %	10.7	11.8
CaCO ₃ %	14.1	14.9
C organico %	1.48	0.68
N %	n.d.	n.d.
C/N	n.d.	n.d.
Sostanza organica %	2.55	1.17
C.S.C. meq/100g	n.d.	n.d.
Ca meq/100g	n.d.	n.d.
Mg meq/100g	n.d.	n.d.
K meq/100g	n.d.	n.d.
Na meq/100g	n.d.	n.d.
Fosforo assimilabile	n.d.	n.d.
Saturazione basica %	100	100

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Non sono presenti orizzonti di alterazione, anche se l'orizzonte A può diventare Ah in seguito ad apporti di carbonio e pertanto avere i requisiti per essere classificato epipedon mollico (spessore 10 cm e colore più scuro del sottostante AC)

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

A (Ah) - AC - C

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Codice Fase	Legenda	Classificazione	Tipi di relazione	Descrizione della relazione
MBD1	C4	Lithic Ustorthent, coarse-silty, mixed, calcareous, mesic	Concorrente	
CDZ1	C4	Lithic Udorthent, coarse-loamy, mixed, calcareous, mesic	Concorrente	
CDC1	C4	Lithic Ustorthent, coarse-loamy, mixed, calcareous, mesic	Concorrente	La fase COSTA DI CROVERA tipica è stata descritta nella stessa zona e differisce soltanto per la sabbia molto fine che nell'orizzonte AC del profilo rappresentativo risulta pari a 0. Da verificare. In ogni caso le due fasi sono molto simili e si potrebbe pensare di fare la fase limosa della CDC1 oppure la sabbiosa della MUR1
CBU1	C4	Lithic Ustorthent, coarse-loamy, mixed, calcareous, mesic	Concorrente	La fase CA' BRUSA' è franco-grossolana ma potrebbe contenere percentuali elevate di sabbia molto fine (non analizzata) per cui diventerebbe MUR1, oppure MUR1 in fase grossolana diventerebbe CBU1, anche se in zona vi è la concorrente CDC1, mentre CBU1 si trova nel torinese.
RRT1	D4	Entic Haplustoll, coarse-silty, mixed, calcareous, mesic	Concorrente	Non sono per ora stati descritti Mollisuoli di collina a tessitura grossolana. La fase RORETO tipica è un Haplustoll di pianura limoso-grossolano che è in pianura ma come classificazione sarebbe uguale se l'orizzonte A diventasse Ah.

Data di aggiornamento
14/11/2024

Grado di fiducia
Iniziale

Origine e nome della fase
Località del profilo

Note
Si devono rivedere le fasi troppo simili fra loro

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità
Bassa a causa del contatto sottosuperficiale col substrato

Disponibilità di ossigeno
Buona
Suolo sufficientemente poroso e ben strutturato

Capacità in acqua disponibile (AWC)
70 mm
Bassa causa la scarsa profondità del profilo

Rischio di incrostamento superficiale
Assente

Fertilità
Buona
Pur non avendo il dato di CSC il contenuto di carbonio e di argilla sono sufficiente a garantire una buona fertilità

Rischio di deficit idrico
Lieve rischio di deficit idrico
Problemi per scheletro e pendenza

Lavorabilità

Scarsa

Problemi per scheletro e pendenza

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Moderata

La pendenza condiziona la meccanizzazione. Possibili lavorazioni solo su gradonamenti

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente alta ed alto potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente alta ed alto potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Moderata

La zona non è a zootecnia intensiva e non si pone il problema di liquamazioni

Capacità d'uso

Quarta Classe - sottoclasse s1

per morfologia, pendenza e scarsa profondità non sono suoli adatti all'agricoltura anche se con opportune sistemazioni i suoli possono essere coltivati.

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Problemi possibili di erosività

Cenni sulla gestione di suoli:

si consiglia il prato-pascolo e la gestione selvicolturale sostenibile

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato